[Corriere della Sera](http://www.corriere.it)  [Salute](http://www.corriere.it/salute/index.shtml)

**cifre inail**

**Sicurezza in ospedale  
Gli infermieri «sovraccaricati»**

**Ci sono pericoli specifici, per esempio relativi ad apparecchiature e rifiuti speciali**

MILANO - Luoghi di cura frequentati ogni anno da oltre 10 milioni di pazienti, ma gli ospedali sono anche ambienti di lavoro per circa 400mila operatori del settore. Nel 2010 sono stati più di 15mila gli infortuni del personale sanitario denunciati all'Inail, l'Istituto nazionale infortuni sul lavoro. Coinvolti più spesso in incidenti sono gli infermieri (quasi una denuncia su due), seguiti dai portantini e dai medici. Un aiuto per individuare i pericoli cui sono esposti personale, malati e visitatori negli ospedali italiani arriva dalla nuova edizione della guida "[La sicurezza in ospedale](http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_PUBBLICAZIONI&nextPage=PUBBLICAZIONI/Tutti_i_titoli/Rischio_professionale/La_sicurezza_in_ospedale/info-323832626.jsp" \t "_blank)", curata dalla struttura di consulenza tecnica dell'Inail (Contarp). «Gli ospedali sono luoghi di lavoro particolari e i rischi che si corrono sono molteplici - afferma l'ingegner Clara Resconi, coordinatrice dell'iniziativa -. Sono ambienti affollati e frequentati da pazienti spesso non autonomi, ma possono essere anche edifici vulnerabili dal punto di vista strutturale, impiantistico e in situazioni di emergenza, come in caso di incendio».

**I RISCHI** - Nei 10 fascicoli della guida Inail si affrontano tutti i rischi presenti negli ospedali, da quelli di carattere generale (come le barriere architettoniche), ai pericoli che si presentano in situazioni estreme (come in caso di terremoto), a quelli più specifici: legati a radiazioni, apparecchiature elettromedicali, chemioterapici e antiblastici, rifiuti speciali. «Le check list per valutare i rischi - riviste secondo il Testo Unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, e le nuove norme relative ad apparecchiature elettromedicali, impianti elettrici e antincendio - sono uno strumento utile per verificare l'adempimento di leggi e di buone prassi - sottolinea Clara Resconi -. Se gli ospedali sono sicuri lo sono per tutti; in caso contrario, vanno adottate le misure necessarie per risolvere i problemi. Per esempio: letti regolabili in altezza, appostiti sollevatori per spostare i pazienti, sedie a rotelle in numero sufficiente». Proprio la "movimentazione" dei pazienti e dei carichi è, secondo i dati dell'Inail, una delle principali cause di malattie professionali: nel 2010, infatti, quasi la metà delle patologie rilevate - su un totale di 542 - ha riguardato problemi legati ai dischi intervertebrali.

Maria Giovanna Faiella **26 maggio 2013**